

Pannella: è un embrione sta iniziando a crescere ma può diventare un grande disegno politico

MARCO PANNELLA E ROBERTO VILLETTI faccia a faccia nella sede dell'Unità. Insieme hanno individuato il possibile percorso comune per arrivare a un'intesa per le prossime elezioni politiche. Pannella: «Per vederlo nascere forse basteranno 9 mesi». Villetti: «È un progetto utile all'Unione».

Mission impossible o già insieme alle prossime elezioni? Radicali e socialisti dello Sdi hanno fatto sapere ai primi di luglio di voler iniziare un percorso comune, di unire due strade che vengono da lontano e che molte volte in passato (aborto, divorzio, le grandi battaglie per i diritti) hanno finito per incrociarsi. L'Unità ha organizzato un forum con i diretti interessati, Marco Pannella e Roberto Villetti, così da spiegare ai lettori le ragioni di questa possibile intesa ma anche le tappe e le difficoltà.

Noi siamo molto interessati a questo confronto per una serie di motivi. Il primo è che, se realizzata, è una ipotesi che può rafforzare il centrosinistra. Il secondo è che abbiamo notato un'assenza di informazione su questi temi e ci sembra ingiusto che i lettori e gli elettori del centrosinistra non sappiano nulla o quasi di quel che sta maturando. Detto questo, vorremmo chiedere a Marco Pannella in cosa consiste questa proposta.

PANNELLA Al momento si tratta di un embrione, di un organismo che si è già formato, sta iniziando a crescere e che, se tutto va bene, può portare alla realizzazione di un grande disegno, ambizioso e strategico, comune tra i compagni socialisti dello Sdi e i vari soggetti radicali. Il concetto da cui siamo partiti è che la storia e la vicenda socialista, quella liberale, quella laica e quella radicale ci spingono sempre più a constatare sempre che, in termini semantici, abbiamo a che fare molto spesso con dei sinonimi. Da qui l'idea di un possibile percorso comune.

Tutto questo può essere collocato nel centrosinistra?

PANNELLA «Collocatissimo». Anzi, per quel che mi riguarda lo vedo, paradossalmente, più nella sinistra che nel centrosinistra. Quando noi radicali entriamo in Parlamento, occupammo traumaticamente i quattro posti della «estrema montagna» e la dichiarazione che facemmo fu: «Unici qui a salvaguardare dinanzi alla partitocrazia anche i valori della destra storica, il nostro posto oggi è qui, all'estrema sinistra di questo Parlamento». Può essere una velleità, ma all'inizio degli anni '60 nel nostro mondo radicale dicemmo che il problema era affermare i valori della sinistra liberale, perché una sinistra non può che essere, prima di tutto, liberale. Non a caso noi radicali, noi liberali, nei primi incontri con i compagni socialisti

Punti di riferimento comuni: Loris Fortuna Blair, Zapatero. E una laicità vissuta come assenza d'integralismo

abbiamo detto: «Qui i punti di riferimento concreti sono: Loris Fortuna, al 100% socialista e al 100% radicale (e non è solo un fatto di doppia tessera poiché si tratta di guardare quel che ha fatto, quel che ha detto, pensato, proposto). E poi, dall'altra parte, Blair e Zapatero». Quando mi sono rivolto per la prima volta, su questo argomento, ai compagni dello Sdi, ho subito detto: «Questi sono tre punti di riferimento anagraficamente socialisti».

È vero, poi, che io mi sono affezionato a una cosa che ha già ripreso a circolare: cioè che il Welfare State nasce come Piano Beveridge, leader liberale. Quando poi il potere passa dai liberali ai laburisti, sarà Lord Detley, laburista, a iniziarne la realizzazione. Da un liberale a un liberale, dunque, ma con una grande continuità.

A Roberto Villetti, che qui rappresenta a pieno titolo lo Sdi, vorremmo chiedere, sulla base della premessa di Marco Pannella, quale sviluppo politico vede. E quali problemi.

VILLETTI L'incontro tra radicali e socialisti non è nuovo, ma innovativo. Non nuovo perché c'è stato un intreccio di tradizioni, quelle che Marco ha richiamato: tradizioni, culture, battaglie politiche, impegni sui diritti civili, difesa della laicità. Tutti elementi che hanno punteggiato la storia dei radicali e la storia dei socialisti. Non ci muoviamo, quindi, in un deserto, ma su un terreno in cui è stato seminato un rapporto che ha una lunga storia. È innovativo, perché i temi di oggi, le questioni, vanno poste in forme diverse da come si sono presentate finora.

Come entra, con la forza delle idee, l'intesa o, allo stato attuale, il patto di consultazione tra radicali e Sdi? Con l'obiettivo di dare una forte spinta all'innovazione: questa, forse, è la chiave più rilevante di cui ha bisogno oggi il nostro Paese. C'è stata una forte innovazione politica, quella del bipolarismo (anche se è un bipolarismo che ancora ha fortissimi limiti), ma non c'è in Italia una forte spinta all'innovazione nell'economia, nel costume, nella politica internazionale. Lo stesso fenomeno che si era presentato come elementodi forte novità - qualunque fosse il giudizio che poi si dava - cioè quello di Berlusconi, si è rivelato una profonda delusione anche per la destra.

PANNELLA - Della destra storica.
VILLETTI - Sì, della destra, delle destre come le conosciamo oggi. L'innovazione, invece, va portata anzitutto sul terreno della concezione laica dello Stato, della politica e dell'economia. La laicità è un grande valore: non è un qualcosa che si brandisce come un'arma nei confronti dei non credenti. Il laico, tanto per esser chiari, può essere credente o non credente: perché laico significa significa soprattutto non essere integralista. E laicità implica cercare di fare in modo che nel nostro Paese siano rispettate alcune esigenze fondamentali.

Se c'è un'amarezza rispetto al recente referendum - indubbiamente una pesante

Unità POLITICA FORUM

Socialisti e radicali: nasce l'unione laica



Roberto Villetti e Marco Pannella durante il forum nella redazione dell'Unità

sconfitta - è che oltre alla questione della fecondazione assistita, c'era anche la grande questione che riguardava e riguarda la libertà della scienza. Guardate quel che ha fatto Blair in Gran Bretagna su questo terreno, guardate come recentemente il capogruppo del Senato americano, il repubblicano Frist, un medico, si sia attestato su una posizione che consente finanziamenti da parte della federazione degli Stati Uniti alla ricerca sulle staminali embrionali.

Il Paese per potersi riprendere ha dunque bisogno di una forte spinta, laica, che sappia rilanciare i temi della formazione, della scuola, della ricerca. Per non parlare dell'economia dove stiamo vivendo una crisi gravissima. Queste, dunque, sono le motivazioni che ci hanno spinto a incontrarci e che, spero, riusciremo a trasformare, insieme ad una scelta possibile del Nuovo Psi di De Michelis e Bobo Craxi, in qualcosa di concreto per le prossime elezioni. Però è bene essere chiari. Quando ci siamo visti, la

Pannella: «È un progetto collocatissimo nel centrosinistra, anzi più collocato nella sinistra che nel centrosinistra»

prima cosa che abbiamo detto è stata: «Dobbiamo offrire un progetto». Dobbiamo parlare di contenuti prima ancora del contenitore. E questo, il grande tema dei contenuti, sarà proprio il tema di un seminario che terremo in comune a Settembre. **Abbiamo già parlato di una serie di aspetti fondamentali: la storia comune, i riferimenti politico-culturali, i campi di intervento, la laicità, l'economia e il bisogno di innovazione. Detto questo come si procede?**

PANNELLA - Affrontando i nodi residui - e ce ne sono tanti - delle nostre storie. Non è una concessione diplomatica se dico «delle nostre storie», ma sono certo che occorre che la politica riacquisti o acquisisca una sua radicalità, che è cosa diversa dai radicalismi vari. E adesso ne sentiamo di tutti i colori: tutto è radicale, tutti sono laici. Ghandi è persino diventato testimonial di un famoso spot. Eppure quando nell'85 lanciammo la nostra battaglia contro la fame nel mondo che portò, con sei deputati radicali presenti, due nel Parlamento Europeo, alla seconda convocazione straordinaria del Parlamento italiano, lo facemmo ribadendo i nostri connotati di singolarità, di stravaganza e soprattutto di solitudine. Ma anche in quel momento confermavamo, come sul divorzio, come sull'aborto, che eravamo vicini al vissuto del popolo cattolico e non a quello della gerarchia ecclesiastica e vaticana.

Oggi affermo, guardando la maggioranza dei teologi, cattolici e cristiani e anche islamici, che l'alternativa non è quella di andare strategicamente con i «clericali», i fondamentalisti islamici moderati piuttosto che con quelli estremisti, ma con quelli laici. Il Concilio Vaticano II è stato una grande esplosione di creatività laica, perché oggi laicità è un connotato della religiosità, così come la religiosità è un connotato della laicità. Non a caso Benedetto Croce parlava di «religione della libertà».

De Michelis e Bobo Craxi: nel momento in cui con i socialisti del Nuovo Psi si apre un dialogo, in che modo quel partito, che fino adesso è stato collocato nella CdL e nel governo Berlusconi, può trasferirsi su quest'altra sponda senza creare - rispetto anche al vostro elettorato e a quello dell'Unione - un qualche disorientamento?

VILLETTI - I socialisti, va ricordato, hanno inventato la sinistra in Italia. A co-

Villetti: «L'abbiamo detto con molta chiarezza al Nuovo Psi: l'unità è già fatta se sceglieranno il centrosinistra»

Villetti: l'incontro tra socialisti e radicali non è nuovo, ma è innovativo per tutto il centrosinistra

Pannella

Il volto e la voce delle lotte radicali

Marco Pannella (il vero nome è Giacinto) è probabilmente il volto e la voce (quasi sempre roca) politica più nota agli italiani. Settantenne, è il padre fondatore e leader dei Radicali, di cui è stato interprete di tutte le battaglie: dal divorzio, all'aborto, dalla lotta contro la fame nel mondo alla legalizzazione delle droghe, dall'obiezione di coscienza all'abolizione dell'articolo 18.

Villetti

È stato direttore dell'Avanti

Roberto Villetti ha 61 anni e una lunghissima militanza socialista. È stato vicedirettore di "Mondoperaio" e direttore dell'"Avanti". Da giovane ha fatto anche il segretario della federazione giovanile socialista. Dopo la fine del Psi ha fondato lo Sdi di cui oggi è il vicepresidente. È deputato, è stato eletto sotto le insegne dell'Ulivo nel collegio di Sesto fiorentino.

loro che hanno compiuto un'altra scelta e sono andati nel Centrodestra abbiamo sempre ripetuto che si trattava di una scelta innaturale, probabilmente nata da risentimenti, da fattori emotivi, da fattori psicologici, ma che il posto dei socialisti è nella sinistra. È un ragionamento che abbiamo fatto anche al Nuovo Psi e con chiarezza: se c'è una scelta del Nuovo Psi a sinistra, per il centrosinistra, l'unità è bella e fatta, perché questo è l'unico elemento di differenziazione con il Nuovo Psi di De Michelis. Non solo, ma penso che avere all'interno dell'Unione forze socialiste, liberali, radicali serva all'Unione. Le cose che ha detto Marco, che sono di grandissimo significato, toccano pagine della storia radicale molto spesso dimenticate. Penso alla lotta sulla fame nel mondo, la lotta per la non violenza, le grandi lotte per i diritti civili e di libertà. Queste tradizioni - che, poi, si sono molto intrecciate - radicale, liberale, socialista - possono dare ancora qualche cosa all'Unione o a una forza riformista più larga.

Riuscirà questo progetto a nascere per le prossime politiche?

PANNELLA - Non so se i tempi saranno davvero quelli di una gravidanza: cioè se in nove mesi, quelli ci separano dalle elezioni di aprile, l'embrione di cui stiamo parlando sarà già un nuovo soggetto elettorale. Posso però dire che quello che abbiamo in mente e a cui stiamo lavorando è sicuramente più vicino ai nove mesi che non ai nove anni.

Abbonamenti 2005

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
6 mesi	7 gg / estero	574 euro
	Internet	132 euro
promozione valida fino al 30 settembre 2005	7 gg / Italia	153 euro
	7 gg / estero	344 euro
Internet	6 gg / Italia	131 euro
	Internet	66 euro
1 mese	Internet	15 euro
	3 mesi	40 euro

Postale consegna giornale a domicilio Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Edizionale Spa, Via Seraglia, 25 - 00153 - Roma Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swit:BNLNTRR) Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it) Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o per internet.

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su **l'Unità**

publikompass

MILANO , via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA , c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA , via Cavour 13, Tel. 0321.33341
TORINO , c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211	CATANZARO , via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA , via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA , via Cavour 58, Tel. 0131.445552	COSENZA , via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO , via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA , piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO , c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C. , via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI , c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE , via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E. , via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI , via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE , via Turchia 9, Tel. 055.6821533	ROMA , via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA , viale Roma 5, Tel. 015.8491212	GENOVA , via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1	SANREMO , via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA , via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO , via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA , p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA , via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955	IMPERIA , via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA , via Teracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI , via Scano 14, Tel. 070.308308	LECCE , via Trinchese 87, Tel. 0832.314165	VERCELLI , via Verdi 40, Tel. 0161.250754
CASALE MONF. , via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA , via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13.00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base Iva inclusa: 5,51 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

I Democratici di Sinistra della sezione di San Quirico d'Orcia sono vicini nel dolore alla moglie Eugenia per la morte del compagno

CARLO SORBELLINI

eroico partigiano e indimenticabile sindaco per 25 anni del nostro paese che si è sempre dedicato ai diritti di tutti i lavoratori e alla libertà di tutti i cittadini. **San Quirico d'Orcia, 4 agosto 2005**

La moglie, la figlia, il fratello e i familiari tutti annunciano che

MENALDO GUARNIERI

ci ha lasciati. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 17,00 presso il cimitero di Sesto Fiorentino. Sono gradite offerte all'ANT (Associazione Nazionale Tumori) sede di Firenze, via del Bersaglio 9/a - c/c bancario n. 620/00 Cassa di Risparmio di Firenze - Ag. 40 Fi - Abi 6160 Cab 02831. **Sesto Fiorentino, 5 agosto 2005**